

Ancora un passo in avanti in materia di spending review. Il decreto sui **tagli alle Regioni** contiene regole ferree alle quali gli enti locali dovranno attenersi, sotto il controllo della **Corte dei Conti** che viene investita di poteri speciali di controllo e sanzione.

Il **numero dei consiglieri** viene ridotto e si andrà da un minimo di 290 fino a un massimo di 600 (per le Regioni fino a un milione di abitanti sono previsti 20 consiglieri, 30 per quelle che superano i 3 milioni, 80 solo per la Regione Lombardia). I bilanci saranno certificati e tutte le uscite dovranno essere analizzate prima di essere approvate, mentre la **concessione di fondi statali** sarà proporzionata al numero di abitanti.

Il decreto introduce anche un **teito massimo per gli stipendi** dei politici, così come per le retribuzioni dei top manager a capo delle società pubbliche appartenenti agli enti locali. Un secondo decreto provvederà anche a limitare i poteri delle Regioni.

Il nuovo decreto legge, che riguarda anche le Province e i Comuni, porterà a un **risparmio stimato intorno ai 200 milioni di euro** calcolati sulla base della spesa complessiva pari a 1100 milioni di euro.

Fonte: pubblicaamministrazione.net

[Joomla SEO powered by JoomSEF](#)